



# CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2023, giorno 11 del mese di dicembre, alle ore 11,00 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota prot. n. 640/UP/88383 del 07/12/2023, dal Presidente Valentina Cocuzza, trasmessa ai componenti e alle figure interessate.

Funge da segretario il Dott. Giuseppe Spoto.

Si dà atto che la seduta di commissione viene audio – video registrata come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 3 Marzo 2023.

	<b>PRESENTI</b>	<b>ASSENTI</b>
ANDALORO ALESSIO	X entra 11,14	esce 12,22
BAGLI MASSIMO	X	
COCUZZA VALENTINA	X	
ITALIANO ANTONINO	X esce 12,00	
ITALIANO LORENZO	X entra 11,18	esce 12,22
PIRAINO ROSARIO	X entra 11,30	
RUSSO LYDIA	X	
SARAO' SANTI MICHELE	X entra 11,18	

Sono, altresì, presenti la Dott.ssa Locantro, il Segretario Comunale ed il capogruppo Crisafulli Giuseppe.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

1. Lettura verbale precedente;
2. Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Unica 2024;
3. Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2024/2026 – Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1 D.LGS. N. 267/2000);
4. Varie ed eventuali.

Alle 11,00 il Presidente della I commissione Valentina Cocuzza apre la seduta e chiama l'appello: Cocuzza Valentina, Italiano Antonino, Russo Lydia presenti. Seduta valida.

Successivamente viene letta la parte aggiunta del verbale di giorno 6 dicembre e viene votato favorevolmente all'unanimità dei presenti.

Quindi viene letto il verbale della seduta del 7 dicembre che viene messo ai voti ed approvato favorevolmente all'unanimità dei presenti.

Alle 11,14 entra in aula il componente Andaloro Alessio.

A questo punto si inizia a trattare il punto n. 2 all'ordine del giorno avente per titolo: "Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Unica 2024" e viene chiesta la presenza della Dott.ssa Locantro.

Il Presidente, di comune accordo con i componenti della commissione, decide di fare 5 minuti di pausa in attesa dell'arrivo della Dottoressa.

Alle 11,18 entrano in aula i componenti Italiano Lorenzo e Saraò Santi Michele.

Alle 11,20 si rientra dalla pausa ed arrivano in aula il Segretario Comunale e la Dott.ssa Locantro.

Prende la parola il componente Italiano Lorenzo e chiede perché l'IMU non è stata diminuita e perché le tariffe sono con percentuale al massimo previsto per legge e se c'è una programmazione su questo problema. Inoltre da una discussione presa nei giorni precedenti con l'Assessore al bilancio quest'ultimo ha fatto riferimento solo ed esclusivamente ad un aspetto tecnico e per questo l'aliquota non veniva diminuita. Quindi abbiamo chiesto quale fosse l'aspetto tecnico rispetto alla diminuzione dell'IMU. Risponde la Dott.ssa Locantro e dice che non c'è nessun aspetto tecnico riguardo alle aliquote IMU che sono state mantenute come quelle dell'anno precedente ed afferma che la riduzione delle tariffe non dipende dall'ufficio.

Interviene il Segretario comunale Dott.ssa Mazzù ed afferma che chi può dare indirizzo per abbassare le aliquote questa è certamente la politica che se vuole farlo chiede al ragioniere generale (parte tecnica)

se questa operazione è fattibile. Il Ragioniere se c'è un forte avanzo in bilancio dovuto al fatto che si sta tassando troppo, può dare l'ok per abbassare le aliquote. Ma nella realtà subentrano una serie di osservazioni che prima non c'erano. Infatti prima la questione bilancio era molto più semplice perché era composto da entrate ed uscite avanzo e disavanzo e tutto il problema era qui. Oggi non è così perché si è sempre in avanzo ma in realtà si è in disavanzo, ma il disavanzo non costituisce un vero disavanzo Ma un disavanzo tecnico. La Dott.ssa Mazzù aggiunge, inoltre, che il legislatore dice che un Ente è tecnicamente in avanzo perché adotta le aliquote al massimo e quindi sta risanando le casse, ma nella realtà i soldi non sono ancora incassati perché si riscuote al 40/50% quindi bisogna accantonarne la metà per il FCDE . Motivo per cui si hanno le aliquote al massimo e non si possono abbassare perché non si riesce a chiudere il bilancio.

Interviene il componente Saraò e dice che aveva già parlato con l'assessore al bilancio ed aveva chiesto in prospettiva della nuova legge del 2020 sulla nuova modifica dell'IMU, se all'interno di questa modifica del decreto del MEF che è stato prorogato al gennaio 2025, quale procedura l'amministrazione (parte tecnica) intende attuare per iniziare ad abbassare le aliquote in maniera settoriale per portarle dall'11,4% al 9,6% non per tutte le categorie ma solo per le categorie non più benestanti.

Risponde la Dott.ssa Locantro, la quale dice che il decreto ministeriale non detta obblighi di ridurre aliquote, l'unico obbligo che vuole inserire dal 2024 è che le aliquote della delibera di approvazione delle aliquote IMU doveva essere corredata da un prospetto che preventivamente doveva essere inserito all'interno del portale del federalismo fiscale e viene convalidata e dopo si approva la delibera con il prospetto allegato.

Infine la dott.ssa Locantro dichiara che, come aveva già asserito la Dott.ssa Mazzù, la diminuzione delle aliquote dipende dalla politica e maggiormente dipende da quanto risorse ci sono disponibili in bilancio e se il bilancio ha delle entrate tali per cui si possono diminuire le aliquote IMU per poter pareggiare con le spese, qualunque amministrazione non avrebbe nessun motivo per non abbassare le tariffe. Infine, la dott.ssa Locantro afferma che in questo momento l'amministrazione non è in grado di poter effettuare queste diminuzioni perché non ci sono abbastanza fondi in bilancio a causa dell'accantonamento al FCDE e della lenta e scarsa riscossione dei tributi.

Prende la parola il componente Andaloro, il quale dice che se non si attiva la riscossione, non si può parlare di abbattimento delle tariffe perché dipende tutto da lì. Aggiunge anche che la riscossione in questo Ente latita da lungo tempo tenendo conto che partiamo con una contabilità nuova del 2016 perché fino al 2015 è di competenza della commissione di liquidazione. Infine il componente Andaloro dichiara che il mal funzionamento della riscossione è da attribuire anche al fatto che abbiamo avuto in questo Ente negli ultimi 2 anni dirigenti alla ragioneria non all'altezza della situazione che si sono trasferiti in altre sedi in breve tempo.

Alle 12,20 non avendo più domande a cui rispondere da parte dei componenti della commissione, la Dott.ssa Locantro e la Dott.ssa Mazzù escono dall'aula.

A questo punto prende la parola il componente Lorenzo Italiano e dichiara che si vota un bilancio politico con atti di preparazione politica al bilancio come quelli della scelta dell'IMU che viene mantenuta con le aliquote ai massimi livelli come se fossimo ancora nella fase del dissesto prevista per legge. Inoltre ribadisce che dal punto di vista tecnico ha avuto una spiegazione da parte della Dott.ssa Mazzù mentre dal punto di vista politico non ritiene che ci sia stata una risposta adeguata su quello che sono le previsioni di quello che vuole fare l'amministrazione e ribadisce, inoltre, che l'Assessore al ramo ha rimandato tutto agli uffici e non ad una responsabilità politica ed amministrativa che l'istituto riconosce alla figura dell'amministrazione e non certo del Segretario comunale o del Ragioniere generale. Quindi, parlando anche a nome del componente Andaloro Alessio, dichiara di dare voto contrario.

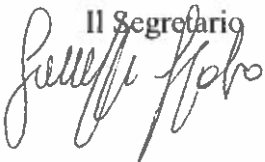
Successivamente il Presidente Valentina Cocuzza mette ai voti il punto n. 2 posto all'o.d.g. avente per titolo: "Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Unica 2024". Cocuzza Valentina, Bagli Massimo, Piraino Rosario, Russo Lydia, Saraò Santi Michele favorevoli. Italiano Lorenzo, Andaloro Alessio contrari. Proposta approvata.

Alle ore 12,22 escono dall'aula i componenti Andaloro Alessio, Italiano Lorenzo ed il capogruppo Crisafulli Giuseppe.

A questo punto si passa alla trattazione del punto n. 3 posto all'o.d.g. avente per titolo: "Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2024/2026 – Discussione e conseguente deliberazione (art. 170, comma 1 D.LGS. N. 267/2000) che viene messo ai voti ed approvato all'unanimità dei presenti.

Successivamente il Presidente Valentina Cocuzza, di comune accordo, chiude la seduta alle ore 12,30 e la rinvia a martedì 12 dicembre alle ore 11,00.

Il Segretario



Il Presidente della I Commissione

